

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Il segretario del Partito Democratico, Pier Luigi Bersani

→ **Bersani attacca la Lega** «Siamo sempre pronti a discutere ma Bossi la smetta con i diversivi»

→ **«Governo senza prospettive, le opposizioni si uniscano».** Tremonti? «Lì chi alza la testa muore»

## «Ma quale federalismo? Con loro i comuni mai stati peggio»

**Bersani alla Lega:** «Noi federalisti ma i Comuni non sono mai stati peggio». «Progressisti e moderati si uniscano per uscire dal populismo». Tensione nel Pd sul biotestamento. Fioroni: voterò in modo diverso.

**A.C.**  
ROMA  
acarugati@unita.it

Nessuno sconto alla Lega sul federalismo. Dopo le polemiche sui 150 anni dell'Unità d'Italia, Pierluigi Bersani manda un messaggio secco a Umberto Bossi: «Noi abbiamo la nostra idea di federalismo e

quindi siamo sempre pronti a discutere, ma Bossi la deve smettere con i diversivi. E poi spieghi: perché se è per il federalismo i Comuni non sono mai stati peggio? E perché ha votato tutte le leggi per la cricca che sono la vittoria del centralismo e del malaffare?». Il leader Pd è ancora più duro nel giudizio sul Pdl e sul governo, a partire dal dualismo Berlusconi-Tremonti e dagli attacchi del Giornale di famiglia al ministro dell'Economia: «Come con Fini, chi alza la testa lì muore, viene bombardato. Il centrodestra non ha prospettive, è in confusione, dopo 10 anni siamo indietro in tutte le classifiche, devono fare una riflessione sulle lo-

ro responsabilità», spiega al Tg2. E rilancia l'appello alle opposizioni: «Si devono organizzare perché è ora di guardare oltre Berlusconi ed i progressisti e i moderati devono incontrarsi per aprire una fase nuova. Serve una riforma repubblicana che ci faccia uscire dalla personalizzazione populista». E Casini? «Ha fatto le sue scelte da tempo ed è difficile che torni indietro in modo radicale», assicura Bersani, che non rinuncia a un "messaggino" al leader Udc: «Capisco che possa coltivare l'illusione che il premier sia condizionabile, ma Berlusconi lo si è visto: non tratta, compra».

Furiose le reazioni del Pdl. Fabri-

zio Cicchitto, che forse non ha ascoltato l'intervista, parla di «linguaggio truculento» contro Berlusconi e accusa il leader Pd di essere in preda «alla disperazione politica, per le divisioni nel Pd e per l'angoscia di essere battuto alle primarie da Vendola». «Usa solo slogan senza fondamento» rincara Sandro Bondi. E Davide Zoggia, della segreteria Pd, controepplica: «Le reazioni della maggioranza alle critiche oggettive espresse da Bersani sull'inconcludenza del governo non sono altro che la conferma della loro debolezza». «Sul tema del federalismo - dice Zoggia - voglio ricordare che senza il Pd non è possibile approvare alcune